



Analisi territoriale

Area Interna

Piana del Cavaliere - Alto Liri

Ottobre 2024

A cura di Gianlorenzo Molino



Sommario

1. Sintesi	2
2. Identificazione dell'Area	2
3. Popolazione	4
4. Sistema produttivo	9
5. Connessioni	14
6. Ambiente, energia, sostenibilità	15
7. Qualità della vita, accessibilità dei servizi e partecipazione civica.....	15
8. I movimenti turistici	16
9. Investimenti pubblici	17
10. Forme associative tra Comuni	18

1. Sintesi

- L'Area Interna (AI) Piana del Cavaliere Alto Liri comprende 10 comuni, appartenenti alla Provincia dell'Aquila, e ha una popolazione complessiva al 2024, pari a 19.097 abitanti.
- L'Area ha perso popolazione negli ultimi venti anni, con una tendenza più accentuata rispetto all'intera regione. Dal 2013 in avanti, la perdita di abitanti si è accentuata.
- La situazione del mercato del lavoro vede i tassi di occupazione inferiori alla media regionale che a quella nazionale e lo stesso accade per il tasso di disoccupazione.
- La densità produttiva totale dell'Area presenta valori inferiori sia alla media regionale che a quella nazionale. Le attività manifatturiere e quelle del commercio all'ingrosso e al dettaglio assorbono la prevalenza degli addetti.
- La Superficie Agricola Utilizzata e il numero delle aziende agricole, fra 2010 e 2020, sono diminuite in modo superiore rispetto a quanto accaduto a livello nazionale.
- L'AI ha una modesta caratterizzazione turistica, con un tasso di internazionalizzazione inferiore alla media nazionale.
- Pur trattandosi di Area Interna, il sistema di mobilità è di livello adeguato, soprattutto grazie alla prossimità della rete autostradale.
- Gli investimenti pubblici realizzati o in corso dal 2014 in avanti sono consistenti e, per quasi la metà dell'ammontare complessivo, destinati al settore della ricerca e dell'innovazione.

2. Identificazione dell'Area

L'Area Interna Piana del Cavaliere - Alto Liri è composta dai seguenti 10 comuni: Canistro, Capistrello, Cappadocia, Carsoli, Castellafiume, Civitella Roveto, Oricola, Pereto, Rocca di Botte, Sante Marie.

Secondo la classificazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne, sei comuni sono classificati come "Intermedi" e quattro come "Cintura della città di Avezzano".

Figura 1 – Territorio dell'Area Interna Piana del Cavaliere - Alto Liri



I dati che mettono in evidenza l'indice composito di fragilità comunale¹, recentemente messo a punto dall'ISTAT, evidenziano una situazione molto eterogenea, con i comuni di Canistro, Castellafiume e Sante Marie che presentano il massimo grado di fragilità (10 punti), un gruppo di cinque comuni (Capistrello, Cappadocia, Civitella Roveto, Pereto, Rocca di Botte) con valori piuttosto elevati, compresi tra 8 e 7 punti, e i comuni di Carsoli (3 punti) e Oricola (1 punto) con valori molto bassi. Nell'analisi dell'indice di fragilità, si attribuisce una certa rilevanza alla presenza di aree protette, al consumo di suolo, ai livelli di raccolta differenziata, alla diminuzione demografica, alla limitata concentrazione delle attività industriali e dei servizi sul territorio, nonché alla significativa presenza di lavoratori in settori a bassa produttività.

¹ Secondo la definizione dell'ISTAT, l'Indice composito di Fragilità Comunale (IFC) dà una misura di sintesi del livello di fragilità dei Comuni e serve ad individuare le aree maggiormente esposte a specifici fattori di rischio. L'indice, la cui rilevazione più recente in questo momento si riferisce all'anno 2021, è costruito attraverso la combinazione di dodici indicatori elementari: (1) incidenza percentuale della superficie delle aree con pericolosità da frane elevata e molto elevata, (2) incidenza percentuale del suolo consumato, (3) indice di accessibilità ai servizi essenziali, (4) tasso di motorizzazione ad alta emissione per 100 abitanti, (5) raccolta indifferenziata dei rifiuti urbani per abitante, (6) incidenza percentuale della superficie comunale coperta da aree naturali protette terrestri incluse nell'Elenco Ufficiale delle Aree protette (EUAP) o in quello della Rete Natura 2000 (SIC/ZPS/ZSC), (7) indice di dipendenza della popolazione aggiustato, (8) incidenza percentuale della popolazione di età compresa fra 25 e 64 anni con bassi livelli di istruzione, (9) tasso di occupazione 20-64 anni, (10) tasso di incremento della popolazione, (11) densità delle unità locali dell'industria e dei servizi per mille abitanti, (12) incidenza percentuale degli addetti delle unità locali a bassa produttività nominale del lavoro di settore.

3. Popolazione

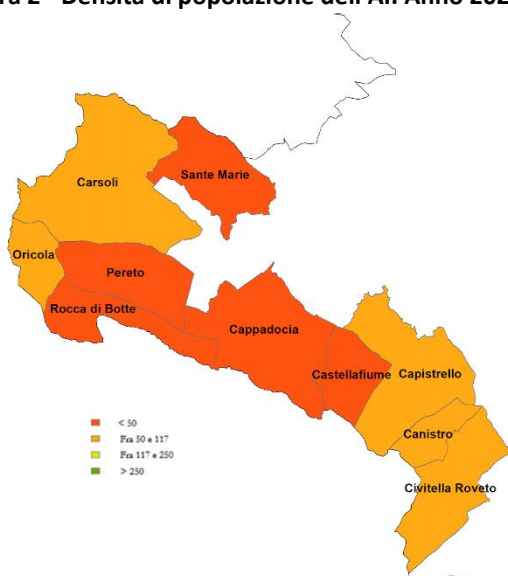
La popolazione complessiva dell'area (Tabella 1) è pari a 19.097 abitanti, l'1,5% della popolazione abruzzese e il 6,6% della popolazione della provincia dell'Aquila (Istat 2024), in cui ricadono tutti i comuni dell'area. I comuni con il maggior numero di abitanti sono Carsoli e Capistrello, nei quali risiede oltre la metà della popolazione dell'intera area.

Tabella 1 – Popolazione, superficie e densità di popolazione dell'AI Piana del Cavaliere - Alto Liri, per comune

Comuni	Popolazione 2024		Superficie (kmq)	Densità abitativa (ab. per kmq)
	Valore assoluto	% su AI		
Canistro	894	4,7	15,90	56,2
Capistrello	4.743	24,8	60,96	77,8
Cappadocia	578	3,0	68,57	8,4
Carsoli	4.987	26,1	95,79	52,1
Castellafiume	1.042	5,5	24,10	43,2
Civitella Roveto	3.000	15,7	45,45	66,0
Oricola	1.278	6,7	18,36	69,6
Pereto	637	3,3	41,15	15,5
Rocca di Botte	856	4,5	31,11	27,5
Sante Marie	1.082	5,7	40,81	26,5
Totale AI	19.097	100,0	442,21	43,2

Gli altri comuni sono caratterizzati da un numero contenuto di abitanti, con Canistro, Cappadocia, Pereto e Rocca di Botte, che hanno una popolazione inferiore ai 1.000 abitanti e tra questi, Cappadocia (578 abitanti) che è il paese meno popolato in assoluto.

Figura 2 - Densità di popolazione dell'AI. Anno 2024

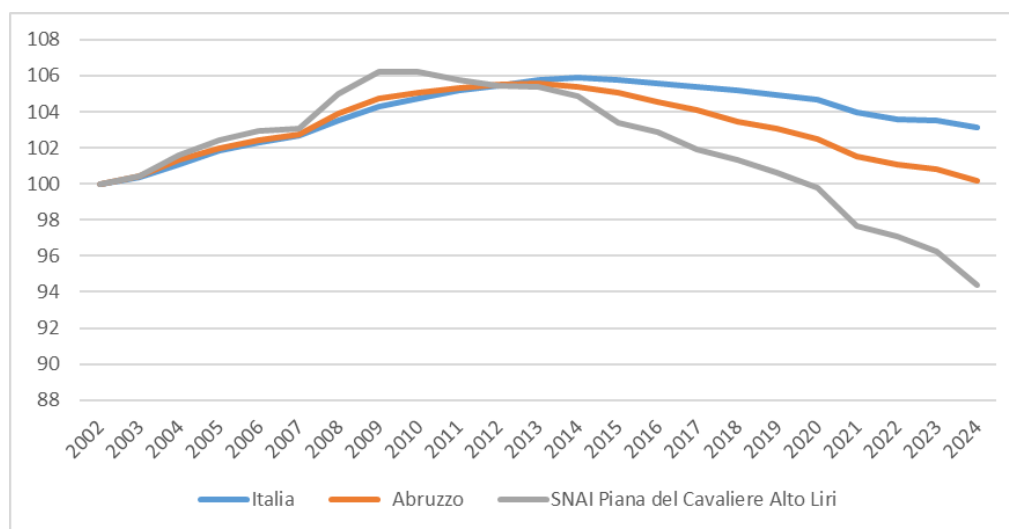


La densità abitativa media è pari a 43,2 abitanti per km², di gran lunga inferiore alla media regionale, che è di 117 abitanti per km². Nel dettaglio, come si evince dalla Fig. 2, tutti i comuni registrano valori inferiori alla media regionale, con il comune di Capistrello, che con 77,8 abitanti per Km², è il comune con la maggiore densità abitativa dell'area.

L'Area Interna ha perso abitanti nel corso di 20 anni

Dal 2002 a oggi, la popolazione dell'AI Piana del Cavaliere – Alto Liri è diminuita di 1.120 unità, con un decremento del 5,6%, con un carattere più accentuato rispetto al dato regionale, che presenta un decremento inferiore (cfr. Grafico 1). Analizzando il grafico, si nota che la perdita di popolazione più marcata ha riguardato il periodo successivo al 2013, con un decremento costante che è proseguito di anno in anno.

Grafico 1 – Andamento della popolazione residente (2002-2024) in Italia, in Abruzzo e nell'Area Interna Piana del Cavaliere - Alto Liri. Numeri indici, 2002=100



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

In particolare, fra 2014 e 2024, (Tabella 2), il decremento della popolazione riguarda tutti i comuni a eccezione di Cappadocia e Oricola, con una tendenza superiore alla media dell'area (-8,7%) nei comuni di Pereto, Canistro, Carsoli, Capistrello, Civitella Roveto e Sante Marie.

Tabella 2 – Variazioni della popolazione 2014-2024, per comune in ordine decrescente

Comuni dell'AI	Variazioni assolute	Variazioni percentuali
Pereto	-83	-11,53
Canistro	-114	-11,31
Carsoli	-584	-10,48
Capistrello	-550	-10,39
Civitella Roveto	-324	-9,75
Sante Marie	-116	-9,68
AUF	-1.820	-8,70
Castellafiume	-82	-7,30
Rocca di Botte	-18	-2,06
Oricola	32	2,57
Cappadocia	19	3,40

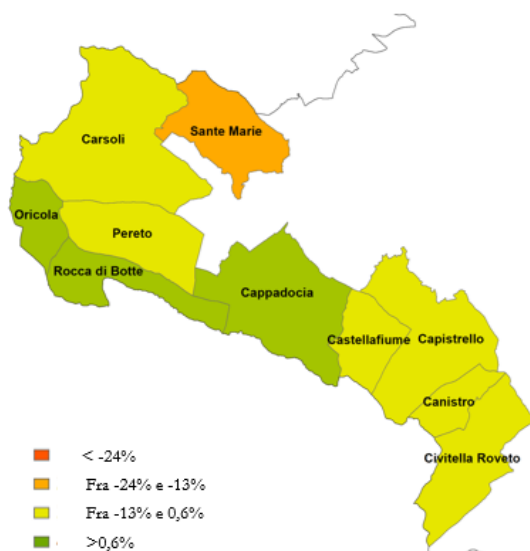
Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Se consideriamo l'intero periodo 2002-2024, si registra una diminuzione della popolazione in quasi tutti i comuni dell'area, con perdite di popolazione più consistenti, in termini percentuali, nei comuni di Sante Marie (-19,2%), Canistro (-14,0%), Capistrello (-12,7%), Civitella Roveto (-9,6%) e Pereto (-9%).

La popolazione dei centri di Castellafiume e Carsoli è rimasta sostanzialmente invariata nel ventennio preso in considerazione, mentre costituiscono eccezioni i comuni di Rocca di Botte (+12,6%), Oricola (+34,2%) e Cappadocia (+12,9%).

La variazione complessiva della popolazione è influenzata sia dal saldo naturale (differenza tra nascite e morti) che dal saldo migratorio (differenza tra immigrazioni ed emigrazioni registrate all'anagrafe). Fino al 2010 (si veda Figura 4), l'Area Interna (AI) ha registrato, seppur con andamenti altalenanti, in alcuni periodi un incremento e in altri una tenuta della popolazione, grazie al saldo migratorio, che è riuscito a compensare la diminuzione del saldo naturale.

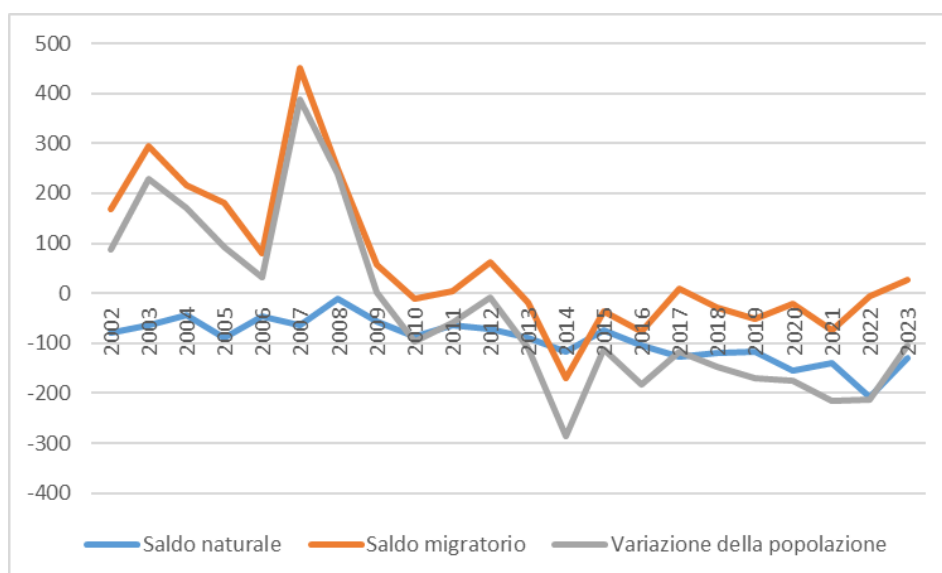
Figura 3 – Variazione % della popolazione. Anni 2002-2024



Tuttavia, anche il saldo migratorio è diminuito costantemente dal 2012, tornando a diventare positivo, solo nel 2017 e nell'ultimo anno. Il saldo naturale non è mai stato positivo nell'intero periodo preso in considerazione, avvicinandosi allo zero solo nel 2008. Anche se partendo da valori assoluti molto bassi, la curva negativa, risulta piuttosto piatta. È da notare che l'andamento della popolazione dell'area ricalca in parte quanto osservato a

livello regionale e nazionale, ma con una tendenza più accentuata, tipica delle aree interne del Paese.

Grafico 2 – Andamento del saldo naturale, del saldo migratorio e del saldo totale della popolazione nell' Area Interna Piana del Cavaliere - Alto Liri (2002-2023)



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Se si analizzano i saldi a livello comunale, si osserva un quadro simile, con poche eccezioni, principalmente riguardanti il saldo migratorio. Ad esempio, solo negli anni 2005 e 2009, nel

comune di Carsoli, il saldo migratorio ha presentato valori superiori alla media, mentre nell'ultimo periodo, nello stesso comune, scende in modo significativo. Negli ultimi anni, anche il comune di Capistrello perde abitanti in modo più accentuato rispetto al resto del territorio, grazie alla combinazione dei due fattori.

Un'accelerata transizione verso una popolazione più anziana

La marcata tendenza alla diminuzione demografica è associata a un notevole aumento dell'indice di vecchiaia, che misura il rapporto tra anziani (over 65) e giovani (da 0 a 14 anni) nella popolazione, espresso ogni 100 individui. Tale indice, già piuttosto elevato nel 2003 (142), è salito a 168 nel 2013 e ha raggiunto quota 257 nel 2024, principalmente a causa di una significativa diminuzione della popolazione giovane e intermedia e di un notevole incremento della popolazione anziana. L'indice di vecchiaia, considerando il dato del 2024, risulta superiore alla media regionale (220), provinciale (211) e nazionale (200).

A livello comunale, la situazione non presenta particolari dinamiche, con 6 dei 10 comuni che registrano, nel 2024, un indice superiore alla media dell'area e solo Oricola, Castellafiume, Civitella Roveto e Carsoli con un indice inferiore. Tra i comuni con un maggior indice di vecchiaia, si distinguono Sante Marie e Cappadocia, dove ci sono 5,4 anziani per ogni under 14, seguiti da Canistro e Pereto, con indici superiori ai 300 punti percentuali.

Una scarsa presenza di stranieri nell'Area Interna

L'incidenza percentuale degli stranieri sulla popolazione è pari al 6,3% ed è inferiore alla media nazionale (9%), regionale (6,9%) e della provincia dell'Aquila (8,2%). A livello comunale, la situazione è più diversificata, con alcuni comuni che si discostano notevolmente dalla media dell'area. È il caso dei comuni di Carsoli e Rocca di Botte, che registrano rispettivamente il 10,8% e l'8,8% di residenti stranieri, mentre nella direzione opposta si collocano i comuni di Civitella Roveto (2,3%), Pereto (3,6%) e Cappadocia (4,5%). Vicino alla media dell'Area Interna, troviamo i comuni di Sante Marie (5,6%) e Canistro (7,6%).

Livelli di istruzione al di sotto della media nazionale

Secondo il Censimento Permanente dell'ISTAT per il 2022, la suddivisione della popolazione per livello di istruzione evidenzia che, nell'Al Piana del Cavaliere - Alto Liri, la percentuale di individui con titoli di studio superiori (15,4%) nella fascia di età considerata, è notevolmente inferiore sia alla media regionale abruzzese (24,6%) che a quella nazionale (22,5%)². La tabella 3 riporta i dati

² I titoli di studio considerati dal Censimento Permanente sono: (1) nessun titolo di studio; (2) licenza di scuola elementare; (3) licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale; (4) diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale (corso di 3-4 anni) compresi IFTS; (5) diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di primo livello; (6) titolo di studio terziario di secondo livello e dottorato di ricerca. L'ISTAT ha pubblicato i dati sul livello di istruzione per la popolazione con nove anni e oltre, dettagliandoli per cinque fasce di età (da 9 a 24 anni, da 25 a 49 anni, da 50 a 64 anni ed oltre 65 anni). Nelle tabelle 2 e 3, vengono riportate: (a) l'incidenza dei titoli di studio superiori, data dal rapporto percentuale fra la popolazione tra 25 e 64 anni in possesso di titoli di studio terziari e la popolazione totale nella stessa fascia d'età; (b) l'incidenza dei titoli di studio inferiori, data dal rapporto percentuale fra la popolazione compresa tra 25 e 64 anni con titolo di studio non oltre la licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale e la popolazione totale nella stessa fascia d'età.

suddivisi per Area. Anche per quanto riguarda i titoli di studio inferiori, l'Al Piana del Cavaliere - Alto Liri (36%) presenta un quadro più sfavorevole rispetto alla media italiana (32,9%) e a quella dell'Abruzzo (28,3%).

Tabella 3 - Popolazione per livello di istruzione in Italia, in Abruzzo e nell'Al. Anno 2022

	Incidenza dei titoli di studio superiori (%)	Incidenza dei titoli di studio inferiori (%)
Italia	22,5	32,9
Abruzzo	24,6	28,3
Al Piana del Cavaliere Alto Liri	15,4	36,0

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT (Censimento Permanente)

Tuttavia, tra i comuni dell'Area, si riscontra una certa variabilità nei due indicatori. Infatti, sebbene tutti i comuni dell'Area registrino valori inferiori alla media regionale per i titoli di studio superiori, tra la prima posizione (Capistrello) e l'ultima (Castellafiume), ci sono quasi 12 punti percentuali di differenza. Anche per quanto riguarda i titoli di studio inferiori, tutti i comuni sono posizionati al di sotto della media regionale, con alcuni molto prossimi a quella nazionale e con altri molto distanti da quest'ultima.

Il tasso di disoccupazione prossimo alla media nazionale

Secondo le rilevazioni sullo stato occupazionale della popolazione del Censimento Permanente, nell'Area Interna Piana del Cavaliere – Alto Liri, sono registrati 7.134 occupati, con una concentrazione nei comuni di Capistrello, Carsoli e Civitella Roveto. Il tasso di occupazione è inferiore di poco meno di 5 punti alla media nazionale e di 3,6 punti a quella regionale. Il tasso di disoccupazione dell'Area risulta essere inferiore di due punti alla media nazionale e di poco più di un punto alla media regionale. Il tasso di attività è anch'esso inferiore sia al dato nazionale che a quello regionale³ (Cfr. Tabella 4). A livello comunale, il solo comune di Oricola ha valori del tasso di occupazione superiori alla media regionali e tutti gli altri comuni nell'Area presentano un tasso inferiore, con i comuni di Pereto, Canistro, Cappadocia e Sante Marie, che sono distanti in modo significativo da essa.

Tutti i comuni dell'area, a eccezione di Capistrello e Oricola, presentano un tasso di disoccupazione superiore alla media dell'area, con i Comuni di Cappadocia e Castellafiume che hanno valori molto distanti dalla media. Per quanto riguarda la popolazione che non fa parte della forza lavoro, nei comuni di Sante Marie, Canistro, Capistrello, Pereto, Cappadocia,

Quest'ultimo è uno degli indicatori considerati dall'ISTAT per l'elaborazione dell'indice composito di fragilità comunale.

³ Ricordiamo che: (a) il tasso di occupazione è il rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento; (b) il tasso di disoccupazione è il rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro; (c) il tasso di attività è il rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento. Il tasso di inattività, ossia il rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento, si definisce in modo complementare al tasso di attività – la somma di questi due tassi è pari al 100 per cento.

Castellafiume, questo dato supera il 50% della popolazione totale.

Tabella 4 - Tassi di occupazione, di disoccupazione e di attività in Italia, in Abruzzo e nell'AI Piana del Cavaliere – Alto Liri. Anno 2022

	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione	Tasso di attività
Italia	46,4	8,6	50,7
Abruzzo	45,1	9,4	49,8
AI Piana del Cavaliere – Alto Liri	41,5	10,5	46,3

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

4. Sistema produttivo

Nel 2021, secondo i dati forniti dall'ISTAT, l'Area Interna Piana del Cavaliere – Alto Liri conta 1.314 Unità Locali e 4.000 lavoratori impiegati in attività al di fuori del settore agricolo. Analizzando la Tabella 5, si nota una certa concentrazione nei comuni confinanti di Carsoli e Oricola che, unitamente, contano il 47,2% delle unità locali e il 65,8% degli addetti nelle stesse. Gli altri comuni presentano tutti valori inferiori con alcuni di essi, dove il tessuto produttivo è ridotto al lumicino. È il caso di Pereto (43 addetti), Rocca di Botte (48 addetti) e Cappadocia (59 addetti).

Tabella 5 – Unità locali e addetti delle attività extra-agricole nei comuni dell'AI. Anno 2021

Comuni	Unità locali		Addetti	
	Valori assoluti	Composizione %	Valori assoluti	Composizione %
Canistro	37	2,8	156	3,9
Capistrello	276	21,0	501	12,5
Cappadocia	38	2,9	59	1,5
Carsoli	480	36,5	1.556	38,9
Castellafiume	50	3,8	92	2,3
Civitella Roveto	199	15,1	404	10,1
Oricola	138	10,5	1.075	26,9
Pereto	13	1,0	43	1,1
Rocca di Botte	33	2,5	48	1,2
Sante Marie	50	3,8	66	1,6
Totale AI	1.314	100	4.000	100

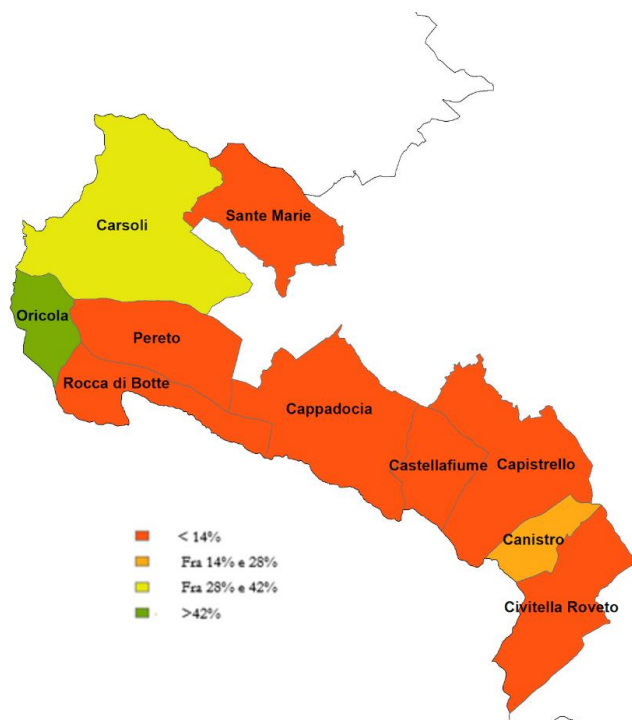
Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

La densità produttiva totale dell'Area è di 20,5 addetti per 100 abitanti ed è inferiore sia alla media regionale (28,1), che a quella nazionale (29,7).

La Figura 4 evidenzia la densità produttiva che, anch'essa, si concentra nel comune di Oricola e Carsoli, che si differenziano notevolmente rispetto agli altri centri dell'Area interna per tale

parametro. In particolare, il comune di Oricola, presenta una densità produttiva di oltre quattro volte superiore alla media dell'Area, in misura nettamente superiore rispetto ai comuni limitrofi.

Figura 4 - Densità produttiva totale per comune (Addetti attività extra agricole per 100 abitanti). Anno 2021



Tra il 2017 e il 2021, il numero di unità locali nell'Area Interna è leggermente aumentato passando da 1.278 a 1.314, con piccole oscillazioni nell'arco temporale considerato. Se, invece, consideriamo il numero degli addetti nello stesso periodo, si registra un incremento del 4% e un balzo degli stessi che sono passati da 3.839 a 4.000. Nel complesso, il comune di Oricola è quello in cui si registra il maggior incremento in valore assoluto, mentre nel comune di Carsoli, che ha il

maggior numero di addetti dell'Area, si registra una brusca perdita nel numero degli stessi a cavallo tra il 2020 e il 2021.

Analizzando nel dettaglio la struttura produttiva dell'Area Interna nel 2021 (Tabella 6), si osserva che il settore prevalente, in termini di lavoratori, è quello delle attività manifatturiere, con 956 lavoratori addetti, pari al 24% del totale, con valori in linea con la media regionale (23%) e superiori a quella nazionale (21%). Il settore del commercio è il secondo in valore assoluto per il numero di addetti e coinvolge il 19% degli addetti dell'area, allineandosi perfettamente alla media regionale e nazionale. Seguono le attività di costruzione e le attività dei servizi di alloggio e di ristorazione che coinvolgono rispettivamente il 12% e il 10% degli addetti dell'area.

Tabella 6 – Addetti delle attività extra-agricole nei comuni dell’Al Piana del Cavaliere – Alto Liri, per settore produttivo. Anno 2021

Branche produttive	Valori assoluti	Composizione %
B: estrazione di minerali da cave e miniere	11	0%
C: attività manifatturiere	956	24%
D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	7	0%
E: fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	47	1%
F: costruzioni	463	12%
G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	780	19%
H: trasporto e magazzinaggio	201	5%
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	406	10%
J: servizi di informazione e comunicazione	60	1%
K: attività finanziarie e assicurative	53	1%
L: attività immobiliari	54	1%
M: attività professionali, scientifiche e tecniche	206	5%
N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	270	7%
P: istruzione	3	0%
Q: sanità e assistenza sociale	209	5%
R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	39	1%
S: altre attività di servizi	235	6%
TOTALE	4.000	100

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

All’interno del settore manifatturiero, oltre il 24% degli addetti, riguarda il settore delle bevande ed è concentrato nel comune di Oricola, dove è presente un’unità produttiva della Coca Cola e il cui indotto occupa addetti anche in altri settori. Nel comune di Carsoli, si registra una concentrazione di addetti nel settore delle produzioni farmaceutiche, dovuta alla presenza di un’azienda che opera in tale settore.

Tabella 7 – Indici di specializzazione rispetto all'Italia per branca produttiva. Anno 2021

Comuni	B Est	C Man	D Ene	E Acq	F Cos	G Com	H Tra	I All	J Inf	K Fin	L Imm	M Pro	N Nol	P Ist	Q San	R Art	S Alt
Canistro		0,15			1,47	0,40	0,20	0,51	0,09			0,16	1,57		10,09		
Capistrello		0,12	0,43		3,18	1,34	0,41	1,29	0,16	1,10	0,38	1,10	0,38	0,29	1,20	2,41	2,13
Cappadocia		0,54			1,03	0,35	1,51	4,99			3,22	1,25				1,71	1,91
Carsoli		1,10			1,28	1,27	0,32	1,16	0,97	0,59	0,93	0,51	1,09	0,09	0,55	0,60	2,34
Castellafiume		0,69			1,61	2,27	0,50	1,53			0,00				1,39		1,62
Civitella Roveto		0,20	3,20	9,28	1,75	1,31	0,46	1,99	0,14	0,56	0,00	1,15	0,18	0,35	0,63	4,27	0,93
Oricola	8,60	2,30			0,47	0,42	1,79	0,88			1,44	0,16	0,87		0,12		2,86
Pereto					0,67	0,27		0,56				8,97	0,28		0,83		1,74
Rocca di Botte		0,48			4,95	0,43	0,92	1,25	0,60	0,68			1,06		1,40		1,35
Sante Marie		0,44		1,24	1,74	0,90	1,24	1,54	0,44		0,96	1,12	0,98		1,08		3,82
AI	2,31	1,13	0,38	0,96	1,41	1,00	0,77	1,22	0,43	0,43	0,86	0,63	0,82	0,11	0,93	0,99	2,20

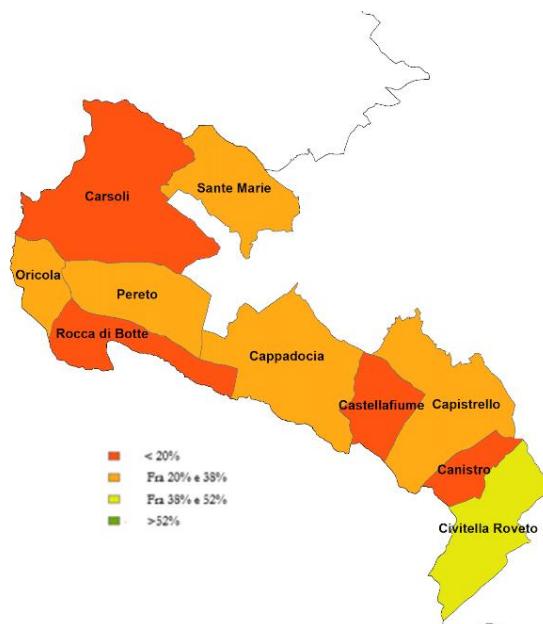
Legenda: B: estrazione di minerali da cave e miniere ; C: attività manifatturiere; D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; E: fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento; F: costruzioni; G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli; H: trasporto e magazzinaggio; I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione, J: servizi di informazione e comunicazione; K: attività finanziarie e assicurative; L: attività immobiliari; M: attività professionali, scientifiche e tecniche; N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese; P: istruzione; Q: sanità e assistenza sociale; R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento; S: altre attività di servizi.

L'analisi attraverso gli indici di specializzazione per settore in termini di addetti⁴ mostra che le attività di estrazione di minerali da cave e miniere caratterizza l'Area Interna e in particolare il comune di Oricola, che è il solo che contribuisce a tale specializzazione. Altri settori in cui l'AI è specializzata è quello delle costruzioni, che interessa la maggior parte dei comuni dell'Area, e quello della manifattura, che presenta una specializzazione elevata, in modo particolare, nel comune di Oricola. L'Area è despecializzata nelle attività di fornitura di energia elettrica, nella fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento, nelle attività di trasporto e magazzinaggio, nei servizi di informazione e comunicazione e nelle attività finanziarie e assicurative. Picchi di specializzazione si registrano nel comune di Civitella Roveto relativamente alla fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento, a Pereto per attività professionali, scientifiche e tecniche e a Canistro, relativamente alle attività sanità e assistenza sociale.

Agricoltura

Figura 5 – Incidenza % della SAU su superficie tot. Anno 2020

I dati del Censimento dell'Agricoltura per l'anno 2020, pubblicati a gennaio 2024, forniscono un quadro rappresentativo del settore agricolo in quest'area. Il Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 dell'Abruzzo classifica tutti i comuni dell'area nell'Ambito D "Aree rurali con problemi di sviluppo". Pur gravitando attorno alla piana del Fucino, dal punto di vista agricolo, l'area presenta caratteristiche proprie delle aree interne. Infatti, il rapporto percentuale fra Superficie Agricola Utilizzata e superficie



totale è pari al 22,8%, valore ben al di sotto sia della media nazionale (41,2%), che di quella regionale (38%). I comuni con la maggiore incidenza della SAU sul totale della superficie sono Capistrello, Oricola e Pereto, che comunque non raggiungono la media regionale, mentre quelli con minore incidenza sono Castellafiume, Canistro e Carsoli (Figura 5).

Il Censimento dell'Agricoltura rileva comunque, nel 2020, una riduzione della Superficie Agricola

⁴ Gli indici di specializzazione (IS) del settore "i" in termini di addetti di un territorio (ad esempio un comune) rispetto alla media nazionale (o regionale) sono dati dal rapporto fra la quota degli addetti (A) del settore i sul totale (t) degli addetti nel territorio (numeratore) e la quota degli addetti del settore i sul totale degli addetti per l'Italia (denominatore). Quindi: $IS_{i, Comune} = (A_{i, Comune} / A_{t, Comune}) / (A_{i, Italia} / A_{t, Italia})$. Un indice superiore a uno indica che il Comune è specializzato in quel settore, un indice inferiore a uno indica invece che il Comune è despecializzato in quel settore. Naturalmente l'indice può essere calcolato anche su variabili diverse dagli addetti, come le unità locali o (se fosse disponibile a livello locale) il valore della produzione.

Utilizzata pari all'11,5% rispetto al dato del 2010 (da 11.391 ettari a 10.083 ettari), superiore rispetto alla media nazionale (-3,3%) e a quella regionale (-9,4%). Per alcuni comuni, come Castellafiume e Rocca di Botte la riduzione è considerevole e probabilmente legata all'abbandono del settore produttivo primario oltre che alla progressiva riduzione della popolazione in età lavorativa. Per altri, la riduzione è più contenuta e per altri, è il caso Canistro, Oricola, Pereto e Cappadocia, si registra persino un incremento della SAU. L'importanza di questo settore è progressivamente diminuita, come dimostra la drastica riduzione del numero di aziende nel corso di un decennio, passando da 553 a 269. In termini relativi, questa riduzione non è significativamente più accentuata rispetto alla media nazionale e regionale. La contrazione ha colpito soprattutto gli imprenditori individuali o le aziende familiari, che rappresentano la quasi totalità delle aziende e riflettono un tessuto produttivo molto frammentato. Queste aziende sono diminuite del 52%, mentre quelle con una forma societaria sono diminuite del 32%. La coltura più diffusa è quella dei prati e dei pascoli, seguita dai seminativi, sebbene in percentuale decisamente minore. Le produzioni di qualità, certificate da prodotti agricoli e alimentari DOP, IGP e STG, secondo le statistiche estratte dall'Atlante Statistico dei Comuni (ISTAT, 2017), riguardano poche unità delle imprese agricole dell'area interna.

5. Connessioni

L'Area Interna Piana del Cavaliere - Alto Liri è attraversata da due infrastrutture viarie principali e da una serie di altre strade di rango minore.

La SS5 Tiburtina Valeria, strada che collega Roma con l'Adriatico e che si snoda attraverso paesaggi suggestivi e variegati della provincia dell'Aquila. Nel tratto che attraversa l'Area Interna, la strada offre panorami mozzafiato, costeggiando colline ricoperte da boschi di faggi e castagni, e attraversando caratteristici borghi. La SS5 rappresenta non solo un'importante via di comunicazione, ma anche un viaggio immersivo nella bellezza naturale e storica dell'area.

La principale infrastruttura viaria, è rappresentata dall'Autostrada A24, che collega Roma a Teramo passando per l'Aquila, dove è presente il casello autostradale di Carsoli, che rappresenta lo sbocco dell'Area Interna rispetto alle grandi vie di comunicazione.

Nell'Area Interna, è inoltre presente la linea ferroviaria Roma-Sulmona-Pescara, che attraversando il subappennino laziale e l'appennino abruzzese, collega la Capitale d'Italia con le province dell'Aquila, Chieti e Pescara e che nel tratto dell'AI, ha le stazioni ferroviarie di Oricola-Pereto, Carsoli, Colli di Monte Bove (nello stesso comune di Carsoli) e Sante Marie.

Il trasporto pubblico su gomma extraurbano collega i vari comuni dell'AI con le città principali di Roma, L'Aquila, Pescara e Chieti, in alcuni casi con pickup sulla SS5 e più spesso raggiungendo la città di Avezzano.

Le analisi condotte dall'ISTAT sull'accessibilità dei comuni alle principali infrastrutture di trasporto, diffuse alla fine del 2023 e relative all'anno 2022, presentano i tempi minimi di percorrenza (costo al punto più vicino in minuti). Nell'AI, la rete autostradale rappresenta la via di grande comunicazione più prossima da raggiungere, con tempi di percorrenza che vanno da un minimo di 3 minuti per Carsoli, a un massimo di 26 per il comune di Cappadocia, con una media di 13 minuti per tutti i paesi nell'area considerata. La situazione è più critica per quanto riguarda l'accesso alle stazioni ferroviarie con servizio passeggeri attivo, dove i tempi si allungano e variano dai 50 minuti di Civitella Roveto ai 74 minuti di Cappadocia, con un tempo

medio per i comuni dell'area, pari a 57 minuti. I tempi per raggiungere gli aeroporti, variano tra i 54 minuti di Carsoli e i 79 di Cappadocia, rappresentando un significativo ostacolo alla mobilità verso l'area e dall'area verso l'esterno.

6. Ambiente, energia, sostenibilità

L'area è molto ricca di peculiarità ambientali, che la caratterizzano per integrità, biodiversità, e presenza di ambienti protetti, quali i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), che ricadono integralmente o solo parzialmente all'interno dell'area, e nello specifico:

- Monte Midia - M. Faito - M. Fontecellese - Colle della Difesa (IT7110076);
- Serra Secca - Cima di Vallevona (IT7110077);
- M. Dogana – M. Padiglione - Cesa Cotta (IT7110078);
- Monna Rosa - M. Viperella (IT7110079);
- M. Viglio - Zompo lo Schioppo Pizzo Deta (IT7110080);
- Bosco di Oricola (IT7110088);
- Grotte di Piatrasecca (IT7110089);
- M. Arunzo e M. Arezzo (IT7110091);
- M. Salviano (IT7110092).

L'elevata qualità ambientale è confermata anche dal bassissimo numero di siti soggetti a bonifica, entrambi nel comune di Carsoli, ai quali si aggiungono 19 siti che sono potenzialmente contaminati, presenti negli altri comuni dell'area. Tra questi, quello con la maggior concentrazione (9) risulta essere il comune capofila di Oricola, seguito da Carsoli (8) e infine il comune di Capistrello (2).

Nell'ambito dell'area SNAI, al 2022, la gestione dei rifiuti urbani registra complessivamente una percentuale del 64,9% di raccolta differenziata rispetto all'intera massa di rifiuti. In particolare, il comune meno attento a questa pratica è Cappadocia con il 19,5%, mentre Civitella Roveto risulta essere il comune più virtuoso con una percentuale di raccolta differenziata pari al 74,7%.

7. Qualità della vita, accessibilità dei servizi e partecipazione civica

Il crescente invecchiamento della popolazione, accompagnato da una significativa presenza di patologie e andamento cronico – degenerativo, determina un aumento della domanda di assistenza territoriale. Attualmente nell'AI sono presenti 1 casa di cura, 1 laboratorio analisi a Canistro; 1 centro fisiokinesiterapici, 1 centro residenziale ex art.26 a Capistrello e infine 1 centro psico-riabilitativo a Oricola.

Per quanto riguarda il servizio scolastico nell'Area Interna sono presenti: 11 scuole dell'infanzia

e 11 scuole primarie che sono presenti in tutti i comuni; 3 scuole secondarie di primo grado, 1 scuola secondaria di secondo grado (nel comune di Carsoli) e 2 istituti comprensivi. Nel comune di Cappadocia non sono presenti istituti scolastici.

Guardando i dati riguardanti il Terzo Settore, nella SNAI sono presenti 2 cooperative sociali nel comune di Caporciano e una cooperativa sociale ciascuno per i comuni di Carsoli, Castellafiume e Capistrello. Per quanto concerne le associazioni di volontariato, a oggi Carsoli ne conta una per il settore ambientale, una per il settore culturale e 3 per il settore sociosanitario. Capistrello ne conta una per il settore ambientale, una per il settore culturale e 2 per il settore sociosanitario. Oricola ne conta una per il settore ambientale. Sante Marie, Pereto e Canistro ne contano una per ciascuno per il settore sociosanitario. Non risultano esserci dati inerentemente agli avvisi pubblici per il finanziamento di iniziative e di progetti di rilevanza regionale promossi da organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale per la realizzazione di attività di interesse generale (art. 5 del Codice del Terzo Settore).

8. I movimenti turistici

L'Al Piana del Cavaliere – Alto Liri non presenta polarità di tipo turistico e l'offerta ricettiva, che non ha subito variazione nel periodo compreso tra il 2018 e il 2022, si distribuisce tra i seguenti comuni: Canistro, Capistrello, Cappadocia, Carsoli, Castellafiume, Civitella Roveto, Oricola, Pereto, Rocca di Botte e Sante Marie. Complessivamente, le strutture ricettive censite sono 24, di cui 10 di tipo alberghiero e 14 di tipo complementare/extra-alberghiero.

Figura 6 – Densità dell'offerta turistica (Posti letto per 100 abitanti). Anno 2022



I posti letto dell'intera area sono solo 635, pari al 2,6% dei posti letto dell'intera provincia dell'Aquila e allo 0,5% dell'intera regione. Il comune che ha il maggior numeri di posti letto è Carsoli (158), seguito da Cappadocia (148) e Oricola (126). L'esame dell'indice di densità turistica (Figura 6), che mette in relazione il numero di posti letto nelle strutture ricettive a quello degli abitanti di ogni comune, mostra una situazione piuttosto piatta, dalla quale emergono i soli comuni di Cappadocia e Oricola che, seppure non abbiano numeri elevati di

abitanti, sono rispettivamente il secondo e terzo paese dell'area per numero di posti letto.

L'analisi del tasso di turisticità⁵ dell'intera area, in linea di massima restituisce valori molto bassi, un tasso superiore alla media regionale (500,8), solo relativamente al comune di Cappadocia,

⁵ Il tasso di turisticità è misurato dal numero di presenze turistiche per 100 abitanti. La densità

che presenta un valore pari a 691,5. Tale valore è comunque inferiore alla media della provincia dell'Aquila.

Nell'Area Interna, nel 2022, secondo i dati forniti dall'Istat⁶, sono state registrati 6.590 arrivi, per complessive 13.537 presenze turistiche. Il tasso di internazionalizzazione, ovvero la percentuale di arrivi stranieri sul totale, è piuttosto basso e inferiore alla media regionale, con valori che si approssimano al 7% del totale. La permanenza media dei turisti è bassa e si attesta intorno alle due giornate, probabilmente a causa di una forte componente di persone che si muovono per affari. Il comune che totalizza il maggior numero di presenze è Carsoli (6.441), seguito da Cappadocia (3.893), Oricola (2.199) e Civitella Roveto (1.004).

9. Investimenti pubblici

Dal 2014 nei comuni dell'Area Interna, da quanto si evince dalla banca dati di OpenCoesione, sono stati finanziati 237 progetti per circa 18 milioni di euro (Tabella 8). Dei progetti sul territorio 129, per un totale di 7,8 milioni, sono finanziati con fondi derivanti dalla programmazione europea (Programmi operativi Regionali e Nazionali FESR ed FSE), mentre la maggior parte dei progetti e dei finanziamenti derivano da interventi nazionali (Fondo Sviluppo e Coesione – FSC e risorse nazionali ordinarie).

Tabella 8 – Investimenti pubblici nell'Al Piana del Cavaliere – Alto Liri per settore di intervento. Cicli di programmazione 2014-2020 e 2021-2027

Settori di intervento	Numero di progetti	Costo dell'investimento		Dimensione media dei progetti
		Valore assoluto	Composizione %	
Ambiente	10	3.358.643 €	18%	335.864 €
Capacità amministrativa	2	156.160 €	1%	78.080 €
Competitività delle imprese	61	1.442.925 €	8%	23.655 €
Cultura e turismo	10	658.022 €	3%	65.802 €
Energia	4	299.544 €	2%	74.886 €
Inclusione sociale e salute	14	1.027.381 €	5%	73.384 €
Istruzione e formazione	62	870.568 €	5%	14.041 €
Occupazione e lavoro	32	97.200 €	1%	3.038 €
Reti e servizi digitali	23	782.705 €	4%	34.031 €
Ricerca e innovazione	7	9.141.975 €	49%	1.305.996 €
Trasporti e mobilità	12	976.000 €	5%	81.333 €
Totale complessivo	237	18.811.123 €	100%	79.372 €

Fonte: elaborazione su dati Open Coesione

I progetti che risultano conclusi sono 96 per circa 1,6 milioni di euro, mentre 21 progetti, per 760mila euro, risultano non avviati. Il resto è in corso di implementazione e/o in liquidazione. La maggior parte dei progetti riguarda la competitività delle imprese, tematica che racchiude interventi per sostenere le attività produttive. Il progetto più grande finanziato in questa tematica è un progetto da circa 800mila euro con finanziamenti del PON FESR Imprese e

turistica è data dal numero di posti letto per 100 abitanti.

⁶ Ricordiamo che l'ISTAT non pubblica i dati sulle presenze turistiche dei comuni con i flussi di minore entità.

Competitività 2014 - 2020, attuato con lo strumento Smart e Start che ha supportato un progetto di innovazione e commercializzazione nel comune di Carsoli.

Dal punto di vista delle risorse investite, la tematica principale risulta essere quella di Ricerca e innovazione dove sono stati investiti circa la metà dei finanziamenti arrivati sul territorio. Tutte le risorse in questa tematica sono ricadute nei comuni di Carsoli e di Oricola. Dei 7 progetti finanziati solo uno è inferiore ai 100mila euro. I due progetti più importanti finanziariamente sono da 5,6 e un milione di euro e hanno finanziato, con fondi nazionali, un contratto di sviluppo industriale nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e sono localizzati nel comune di Carsoli. Guardando alla distribuzione territoriale dei progetti si vede come i comuni di Carsoli e Oricola sono quelli che hanno attivato maggiori progetti e sono anche i due comuni con i più alti finanziamenti pro capite. Castellafiume è il comune con meno progetti e meno finanziamenti per abitante, mentre il comune di Cappadocia è quello che ha recepito meno finanziamenti pubblici totali.

Per completare la ricognizione dei finanziamenti pubblici finanziati con il PNRR fino a novembre 2023, troviamo 108 progetti di cui, la maggior parte sulle tematiche Rivoluzione verde e transizione ecologica. Le maggiori risorse investite, invece, rientrano nella tematica Inclusione e coesione, con investimenti in tutti i 10 comuni dell'Area Interna. Per la tematica Istruzione e ricerca sono presenti progetti nei comuni di: Canistro, Capistrello, Carsoli, Castellafiume e Civitella Roveto; per quanto riguarda la Salute sono presenti progetti nei comuni di Carsoli e Civitella Roveto.

Il comune con i maggiori finanziamenti pubblici totali nell'ambito del PNRR e il maggiore finanziamento pro-capite è il comune di Capistrello (poco meno di 25 milioni di progetti finanziati per un valore di 5mila euro per abitante).

10. Forme associative tra Comuni

Tutti i comuni dell'area SNAI fanno parte dell'UDC Unione dei Comuni Montagna Marsicana. Il processo di istituzione di questo Ente sovracomunale è stato completato nel 2022 e, a esso, hanno preso parte i rappresentanti dei 34 comuni della provincia dell'Aquila. A questo Ente, la Regione Abruzzo ha attribuito il patrimonio e le competenze precedentemente detenute dalla Comunità Montana Montagna Marsicana. Questo passaggio è risultato particolarmente rilevante in quanto ha implicato l'acquisizione delle funzioni e delle risorse precedentemente gestite dalla Comunità Montana, ampliando il raggio d'azione e le responsabilità dell'Unione, tra cui la promozione dello sviluppo economico, sociale e culturale delle zone montane, il sostegno all'agricoltura locale, la preservazione dell'ambiente naturale e la promozione del turismo sostenibile. L'Unione dei Comuni ha, inoltre, assunto una serie di nuove responsabilità riguardanti i servizi sociali.

I comuni di Carsoli, Castellafiume, Civitella Roveto, Oricola, Pereto, Rocca di Botte, Sante Marie sono associati nel GAL Gran Sasso Velino, nato nel 2010 sotto forma di società cooperativa, che rappresenta una solida realtà di collaborazione che coinvolge una base sociale composta da 59 soci, di cui 2 appartenenti alla componente pubblica e 57 alla componente privata. Questi soci agiscono come portatori di interessi collettivi e privati, fungendo da rappresentanti delle principali componenti istituzionali, economiche e sociali del territorio.



Diversamente, i comuni di Canistro, Capistrello, Cappadocia, Castellafiume e Civitella Roveto rientrano nel territorio del GAL Gran Sasso Velino.

Per informazioni rivolgersi a: progettohubcompetenze.abruzzo@formez.it